



cati dalla C. G. C. J. e stabilendo anche tutte le condizioni che ritenga necessarie ed opportune nell'interesse dell'Istituto salvo a riferirne al Consiglio anche dopo la conclusione delle operazioni.

Aperta la discussione sulla proposta, Castelli illustra ulteriormente la convenienza degli acquisti prospettati per l'ottima posizione delle aree che sono state scelte fra numerose offerte.

Il Direttore generale osserva che, quantunque il programma di costruzioni dovrà necessariamente svolgersi con gradualità, è necessario che l'Istituto si assicuri fin da ora aree in buona posizione, anche in vista delle eventuali maggiori disponibilità che potranno derivare dalla gestione del Fondo Indennità Impiegati.

Fanelli e Romanelli osservano che, se il prezzo delle aree è da ritenersi conveniente in base alla valutazione della Commissione Tecnica Consultiva, l'operazione prospettata può costituire un vantaggioso incremento degli investimenti immobiliari che si presentano tuttora deficienti nel quadro degli investimenti dell'Istituto.

Chiri ed i sindaci Petri ed Angela rappresentano l'opportunità che gli acquisti vengano limitati a quelle aree dove si presume che l'Istituto